



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni, di seguito *Ministero*;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997*, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice*;

Visto il Decreto dirigenziale del Ministero 25 gennaio 2005, *Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004*, n. 42;

Visto il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, e in particolare l'articolo 6;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*;

Visto in particolare l'articolo 47 del *Regolamento*;

Preso atto che con Decreto del Segretario Generale del Ministero, repertorio n. 205 del 21 aprile 2020, è stato conferito alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Lombardia, con decorrenza 4 maggio 2020;

Visto il Decreto del Segretario Regionale per la Lombardia n. 30 del 30 giugno 2020 con cui è stata individuata, ai sensi dell'articolo 47 del *Regolamento*, la composizione della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, formata dalla dott.ssa Francesca Furst in qualità di Presidente e dai componenti dott. Gabriele Barucca, dott.ssa Emanuela Daffra, arch. Antonella Ranaldi, arch. Luca Rinaldi, prof.ssa Annalisa Rossi, arch. Giuseppe Stolfi;

Vista la nota prot. n. 1 del 10 ottobre 2018, pervenuta il 15 ottobre 2018 e assunta agli atti il 17 ottobre 2018 con prot. n. 6475, con la quale la Fondazione Cicogna Rampana-Onlus ha chiesto la verifica dell'interesse culturale in relazione all'immobile denominato *Villa Damioli con giardino*, sito in via Giuseppe Garibaldi, 24, censito al N.C.E.U. del Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS), Foglio NCT 13, particelle 439, sub. 1-2-3-4-5-6-7, 440, 441 sub. 1-2-3 e 442 e al N.C.T., Sez. A, Foglio 13, particella 524, meglio identificabile come *Villa Damioli con giardino*;

Visto il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia inviato con nota prot. n. 8664 del 15 maggio 2021, pervenuta e assunta il 17 maggio 2021 con prot. n. 2847;

Visto il verbale della seduta della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia del 19 maggio 2021;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia nella seduta del 19 maggio 2021 ha deliberato di escludere dalla tutela ai sensi della parte II del *Codice* le porzioni immobiliari censite al N.C.E.U. del Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS), N.C.E.U., Foglio. N.T.C. 13, particelle 440, 441- sub. 1-2-3 e 442 in quanto non presentano i requisiti storico-artistici per essere dichiarati di interesse culturale;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	VILLA DAMIOLI CON GIARDINO
Provincia	BRESCIA
Comune	PALAZZOLO SULL'OGLIO
Sito in	VIA GIUSEPPE GARIBALDI
Numero civico	24
Censito al N.C.E.U.	Foglio NCT 13, particella 439, sub. 1-2-3-4-5-6-7
Censito al N.C.T., sez. A	Foglio 13, particella 524

come dall'unità *Planimetria catastale*, rivesta interesse artistico e storico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e articolo 12 del citato *Codice* per i motivi contenuti nella *Relazione storico artistica* allegata al presente Decreto

DECRETA

l'immobile denominato *Villa Damioli con giardino*, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse artistico e storico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e articolo 12 del *Codice* per i motivi contenuti nell'allegata *Relazione storico artistica* e, come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La *Relazione storico artistica* (allegato A), la *Documentazione cartografica e fotografica* (allegato B), la *Planimetria catastale* (allegato C) fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, nonché al Comune di Palazzolo sull'Oglio (BS).

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice* entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 1 giugno 2021

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(documento firmato digitalmente)

Identificazione del bene	
Denominazione	VILLA DAMIOLI CON GIARDINO
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BRESCIA
Comune	PALAZZOLO SULL'OGGIO
Indirizzo	VIA GIUSEPPE GARIBALDI, 24
Natura	VILLA CON PARCO
Foglio	Particelle
NCT 13 dell'N.C.E.U.	439, sub. 1-2-3-4-5-6-7
13 dell'N.C.T., sez. A	524

Relazione storico artistica
<p>Situata nel centro storico di Palazzolo sull'Oglio, lungo il fiume omonimo, Villa Damioli è una prestigiosa dimora storica attualmente sede della Fondazione Cicogna-Rampana, associazione a scopo benefico dedita alla raccolta e conservazione di materiali inerenti la storia di Palazzolo sull'Oglio e dei suoi abitanti. Posta in un'area soggetta a tutela paesaggistica ai sensi della parte III del <i>Codice dei beni culturali e del paesaggio</i> e a rischio archeologico, la villa presenta impianto a "L" con giardino, rivolto a sud, digradante verso il fiume. L'ingresso principale all'edificio avviene da uno slargo su via Garibaldi; un vialetto in parte lastricato e in parte in acciottolato, dopo aver attraversato il giardino, conduce poi alla corte interna. L'ingresso secondario è invece posto su via Mura. Perimetra la proprietà, lungo i lati sud e ovest, un muro in muratura mista di ciottoli e laterizio.</p> <p>La villa si sviluppa su due livelli fuori terra oltre a sottotetto e piano interrato e presenta, all'intersezione dei due corpi che costituiscono il fabbricato ad "L", una torretta, dalla quale si può godere una vista panoramica sulla proprietà e sulla città. Il piano interrato è articolato in due vani, di cui uno adibito a cantina e l'altro con funzione di vestibolo di ingresso ad una ghiacciaia con pianta circolare e pozzo tronco-conico profondo 12 metri, la quale, dalle informazioni attualmente disponibili, è l'unica di questo genere presente nel nucleo di Palazzolo.</p> <p>Il prospetto sud-est rivolto verso la corte presenta tre arcate di portico ribassate chiuse da serramenti lignei risalenti a fine Ottocento-inizio Novecento mentre il prospetto nord-est presenta un porticato tamponato, sempre in tale epoca, e un ballatoio. I prospetti esterni sono piuttosto semplici e articolati con aperture rettangolari regolari. Tutti i fronti sono rifiniti con tinteggiatura a calce con tracce di decori, presumibilmente attribuibili agli ultimi proprietari, valenti decoratori. L'edificio è stato oggetto di cospicui rimaneggiamenti sui fronti di via Mura e via Cavour, dove buona parte dell'intonaco originario è stato sostituito con intonaco in malta cementizia, compromettendo la conservazione di tali decori.</p> <p>La villa ha struttura portate in muratura mista (ciottoli e laterizi), orizzontamenti costituiti in parte da volte a botte lunettate e da volte a mensole in muratura, in parte da solai in legno e solai misti (legno-muratura) e struttura di copertura lignea. I solai misti, in particolare, costituiscono una tecnica tradizionale locale piuttosto rara che consiste nel mettere in opera la semplice orditura lignea e nella esecuzione di interposti piattabande o voltini in mattoni.</p> <p>Nel salone situato al piano terreno verso nord-est è presente un grande camino in pietra di Sarnico e una copertura a volta con una grande medaglia con cornice in stucco. E' inoltre presente, sempre al piano terra, un altro camino, di più semplice fattura e un pozzo interno, dotato di finestra affacciata al portico ora tamponato. A copertura del locale del piano terra adibito biblioteca vi è un pregevole soffitto ligneo rifinito con mensole, dentelli e cornici che presenta decorazioni attribuite a Eduino Damioli. Sono conservate le porte interne e i serramenti Sette-Ottocenteschi. Le pavimentazioni sono in parte in cotto settecentesche e, in parte, in mattonelle di graniglia di fine Ottocento-inizio Novecento.</p> <p>Il giardino, la cui configurazione attuale, con vialetti ed un percorso carrabile, risale al 2003, conserva un tasso secolare e altre specie arboree di pregio.</p> <p>Il primo nucleo della villa sembra risalire al XVII secolo; vi è un cenno della sua esistenza, in particolare della</p>

ghiacciaia, nell'Estimo Veneto del 1641¹. Successivi ampliamenti si registrano nei secoli seguenti e il Catasto napoleonico del 1810 attesta la presenza di una "casa di abitazione" con impianto a "C", con brolo e orto, di proprietà Urgnani Carlo fu Bonafino. Si trattava di un'abitazione e di alcuni spazi destinati alle attività agricole (stalle, fienili, stanza ad uso filanda) che nel 1834 passa dagli eredi Urgnani a Gioachino Vallucci che trasforma la proprietà in residenza. Seguono altri passaggi di proprietà che non portano tuttavia modifiche alla configurazione planimetrica. Nel 1879 la proprietà passa a Rampana Antonio fu Giuseppe, al tempo famoso decoratore e poi alla moglie Annunciata Cicogna. Il Nuovo Catasto Terreni del 1898 attesta una sostanziale modifica all'impianto della villa che ha assunto pianta a "L", venendo demolita l'ala verso il fiume Oglio. Era avvenuto il passaggio da edificio a vocazione agricola, con corte interna, a villa padronale di modello ottocentesco, aperta verso il fiume e con terreno convertito a giardino e anche l'edificio, come sopra accennato, reca i segni e le tracce di queste trasformazioni d'uso. Con testamento del 1930, Eduino Damioli, valente decoratore, che aveva sposato Annunciata Cicogna una volta vedova, dispone che tutti i suoi beni mobili e immobili debbano costituire una fondazione di nome "Cicogna-Rampana". Nel corso del Novecento vengono operati sul manufatto interventi e adeguamenti.

Appartengono alla proprietà ma sono esclusi dalla tutela ai sensi della parte II del *Codice dei beni culturali e del paesaggio* anche un corpo di fabbrica su due piani adibito ad appartamenti, e relativa area pertinenziale (N.C.E.U., Foglio NCT 13, particelle 440 e 441 sub. 1-2-3) e uno ospitante sala convegni (N.C.E.U., Foglio NCT 13, particella 442).

Villa Damioli e il suo giardino hanno interesse storico artistico; sono infatti significativi per la storia di Palazzolo sull'Oglio in quanto testimoniano, attraverso tracce materiali ancora visibili, le fasi di trasformazione da abitato agricolo a centro urbano. Il manufatto, per le sue attuali caratteristiche architettonico, compositive, materiche e costruttive è altresì un elemento emergente nella morfologia urbana in cui è collocato, ovvero costituisce nell'ambito dell'abitato di Palazzolo una testimonianza architettonica significativa.

Fonti bibliografiche principali: www.benitutelati.it, Alice Belleri, Laura Bianchi, *Villa Damioli a Palazzolo sull'Oglio (BS). Studio preliminare al progetto di conservazione e riuso*, Tesi di laurea specialistica, Corso di Laurea in Architettura, Facoltà di Architettura e Società, Politecnico Di Milan. Relatore: prof.ssa Emanuela Carpani. Correlatore: Arch. Stefano Barbò. Anno accademico 2007/2008.

Responsabili istruttoria

Arch. Fiona Colucci, Arch. Nicola Maria Rocco, Dott.ssa Serena Rosa Solano (SABAP-BG-BS).
Arch. Daniela Lattanzi, Arch. Monica Aresi (SR-LOM).

Milano, 1 giugno 2021

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(documento firmato digitalmente)

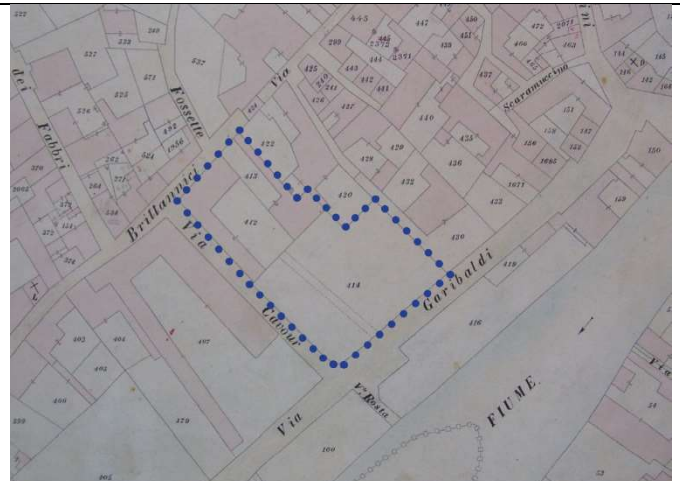
¹ Alice Belleri, Laura Bianchi, *Villa Damioli a Palazzolo sull'Oglio (BS)* [...], p. 71-72.



Allegato B
PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS) – VILLA DAMIOLI CON GIARDINO
Documentazione fotografica



La proprietà Ugnani (ASBs, Fondo Catasto, busta n. 353, Catasto Napoleonico, Mappa del centro abitato del comune censuario di Palazzo sull'Oglio, 1810). (www.benitutelati.it).



Villa Damioli e pertinenze (ASBs, Fondo Catasto, busta n. 2600, foglio n. 27, Nuovo Catasto Terreni, Mappa del centro abitato del comune censuario di Palazzo sull'Oglio, 1898). (www.benitutelati.it).



Fotografia di Villa Damioli del 1930-1931 (da Francesco Ghidotti). (Alice Belleri, Laura Bianchi, *Villa Damioli a Palazzo sull'Oglio (BS) [...]*, p. 140).



Vista dei prospetti interni della villa e della fontana della corte interna (www.benitutelati.it).

In alto: segni tangibili del precedente porticato sul prospetto Sud-Ovest.

Sotto: tamponamento di una porta e rappezzo cementizio al piano primo. (Alice Belleri, Laura Bianchi, *Villa Damioli a Palazzolo sull'Oglio (BS)* [...], p. 153 e 145).



Fotografia del fronte su via Mura (www.benitutelati.it).

Fotografia della testata dell'ala nord ovest. (Alice Belleri, Laura Bianchi, *Villa Damioli a Palazzolo sull'Oglio (BS)* [...], p. 161).



Soffitto decorato della biblioteca (www.benitutelati.it).



Soffitto a volta con mensole dell'ingresso su via Mura (www.benitutelati.it)



Vista del portico, ora tamponato al piano terra (www.benitutelati.it).



Fotografia del pozzo presente al piano terra della villa con finestra affacciata sul portico (www.benitutelati.it).



Fotografia del locale sottotetto in cui si vede la struttura portante a capriate lignee e l'orditura secondaria della copertura (www.benitutelati.it).



Fotografia della copertura del locale ghiacciaia (www.benitutelati.it).



Vista del vialetto in lastricato e acciottolato del giardino dalla villa all'ingresso (www.benitutelati.it).

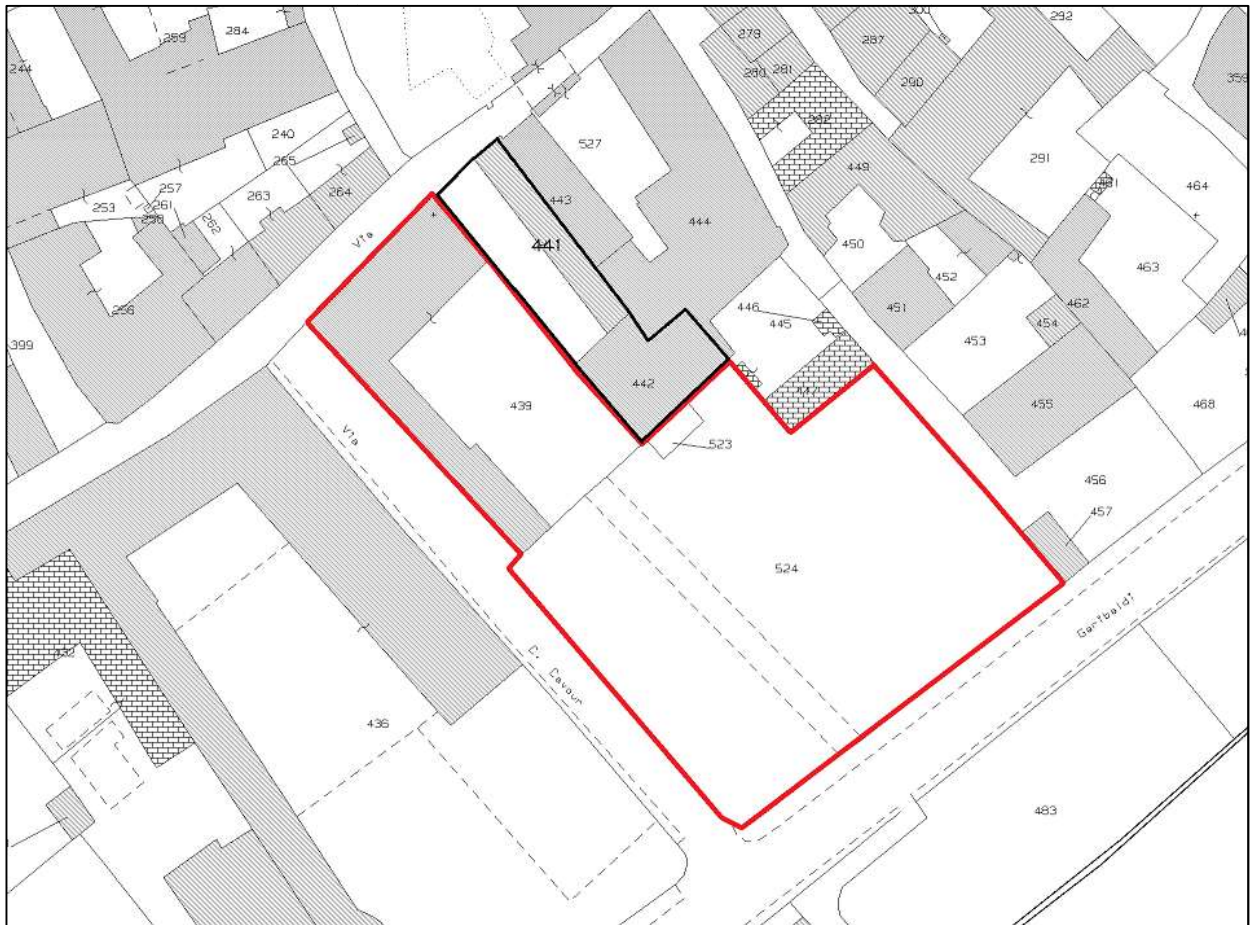



Fotografia del giardino (www.benitutelati.it).


Milano, 1 giugno 2021

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(documento firmato digitalmente)

Allegato C
PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS) – VILLA DAMIOLI CON GIARDINO
Estratto di individuazione catastale



 Perimetrazione dell'immobile oggetto del presente provvedimento di tutela censito al N.C.E.U. del Comune di Palazzo Sull'Oglio (BS), Foglio N.C.T., 13, particella 439, sub. 1-2-3-4-5-6-7 e al N.C.T., sez. A. Foglio 13, particella 524.

 Perimetrazione delle porzioni immobiliari escluse dal presente provvedimento di tutela, censite al N.C.E.U. del Comune di Palazzo Sull'Oglio (BS), Foglio N.C.T. 13, particelle 440, 441- sub. 1-2-3 e 442.

Milano, 1 giugno 2021

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(documento firmato digitalmente)